

Va segnalato, in particolare, l'aumento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca, stabilito dal disegno di legge di bilancio a partire dal 2022, rispetto agli andamenti del precedente sessennio, come emerge dalla tavola seguente.

FONDO ORDINARIO ENTI DI RICERCA	
	(in milioni)
2015	1.697
2016	1.680
2017	1.678
2018	1.697
2019	1.773
2020	1.754
2021	1.793

Fonte: Decreti MIUR- MUR

L'incremento costante di 90 milioni dal 2022 al 2024, con ulteriore aumento a 100 milioni a partire dal 2025, costituisce un sensibile miglioramento rispetto alla variazione registrata dal 2015 al 2021. In riferimento al Fondo italiano per la scienza, che sostiene la ricerca fondamentale²⁸ nel contesto dei programmi di ricerca di alta qualificazione e istituito con decreto-legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n.106, il disegno di legge di bilancio prevede un incremento delle risorse di 50 milioni e 100 milioni, rispettivamente nel 2023 e 2024, rispetto alla dotazione di 150 milioni prevista dalla legge istitutiva a partire dal 2022.

Viene, poi, istituito il nuovo Fondo italiano per le scienze applicate, al fine di sostenere la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, con una dotazione di 50 milioni nel 2022, 150 milioni nel 2023, 200 milioni nel 2024 e 250 milioni nel 2025.

Nel quadro delle misure di sostegno della ricerca si prevede un piano di riorganizzazione del CNR.

L'articolo 105 del disegno di legge di bilancio, della proposta di legge di bilancio 2022, prevede un piano di riorganizzazione del CNR che dovrà essere adottato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio, previo parere favorevole di un Comitato strategico per il rilancio dell'ente (*Supervisory Board*) composto da 5 esperti, italiani e stranieri, istituito dal MUR sentito il MEF, per le funzioni del quale sono previste, oltre a risorse pari a 232.700 euro per il triennio 2022-2024, anche risorse, nel limite massimo di 100.000 annui, per rimborsi. Tale quota va sottratta al contributo al CNR, pari a 60 milioni a decorrere dall'anno 2022. Una parte di tale contributo, oltre che per il funzionamento del *Supervisory Board*, va utilizzata anche per raggiungere gli obiettivi posti dal Piano, nonché all'assunzione a tempo indeterminato di personale non dirigenziale per ridurre il ricorso a contratti a termine.

Per la predisposizione del Piano di riorganizzazione il presidente del CNR e il *Board* "potranno avvalersi di un contingente di esperti" reclutati con incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 165/2001 con spesa contenuta nel tetto di 50.000 euro lordi annui per incarico. Il piano di riorganizzazione si conclude in tre anni dalla sua approvazione ed è sottoposto a monitoraggio semestrale del Ministero vigilante (MUR).

A tali risorse, dal 2023, andrebbero aggiunti ulteriori 20 milioni a fronte del rispetto dei termini di approvazione del piano e di un esito favorevole del monitoraggio semestrale effettuato dal MUR

²⁸ I progetti di ricerca fondamentale rispondono ai seguenti due schemi di finanziamento: a) *Starting Grant*: progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori emergenti, che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da non meno di 2 e da non più di 10 anni, alla data di pubblicazione della Procedura da parte del MUR; b) *Advanced Grant*: progetti di ricerca fondamentale condotti da ricercatori affermati, attivi nella ricerca da un periodo superiore a dieci anni che abbiano un profilo che li identifichi come leader nel settore di ricerca nel quale la proposta progettuale si colloca.

che si avvarrà del Comitato.

All'articolo 106 è prevista una spesa per 5 milioni per il triennio 2022-2024 per sostenere le attività di ricerca effettuate dal CNR per limitare i danni provocati dalla “*Xylella fastidiosa*”²⁹.

Al riguardo non appare chiara tra le modalità di attuazione a ragione del mancato ricorso agli organi di governance del CNR per il processo di riorganizzazione, soluzione che rispetterebbe l'autonomia organizzativa dell'Ente, radicata nella garanzia costituzionale sull'autonomia e la libertà della ricerca (articolo 33, Cost.), e assicurerebbe un correlato risparmio di spesa.

I criteri di eleggibilità dei componenti degli organi interni del CNR garantiscono dall'arbitrarietà della scelta, in quanto selezionati dal Ministero nell'ambito di terne proposte dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) e dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria, nonché individuati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e dal personale del CNR tra i propri ricercatori e tecnologi di ruolo³⁰.

Ciò diversamente la scelta dei componenti del Comitato strategico che è rimessa dalla legge di bilancio al Ministero in assenza di criteri delimitativi della discrezionalità, così come avviene per la scelta dei consulenti a supporto sia del Presidente del CNR, per la predisposizione della riorganizzazione, che del Comitato strategico stesso, per il parere sulla medesima.

D'altro canto, è doveroso segnalare che il ricorso a consulenze esterne deve per legge essere preceduto dalla verifica dell'assenza, all'interno della Pubblica amministrazione interessata, di personale munito di qualifica adeguata allo svolgimento delle funzioni o del progetto, in ossequio anche in questo caso a principi costituzionali di buon andamento dell'amministrazione della cosa pubblica (articolo 97 Cost.).

Elementi che dovrebbero essere in possesso del Consiglio di amministrazione del CNR che per statuto “ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente”.

49.

Con gli articoli della legge di bilancio 2022 riferiti all'istruzione si intendono sostenere gli interventi per fronteggiare la situazione emergenziale, per cui il Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, istituito nello stato di previsione del Ministero

²⁹ Il progetto europeo “Biovexo”, affidato ad un consorzio di 11 partner tra cui l'Istituto per la protezione sostenibile delle piante (IPSP) del CNR, svilupperà una serie di sostanze naturali e antagonisti microbici che sono diretti al controllo del batterio sia in applicazioni preventive che curative. La durata del progetto è prevista per il quinquennio 2020-2025 e ha ricevuto finanziamenti dal Consorzio Bio Based Industries (JU) nell'ambito della convenzione n.887281. La JU riceve sostegno dal programma di ricerca e innovazione *Horizon 2020 dell'UE*. (Fonte CNR ottobre 2020).

³⁰ Per l'art. 7 dello Statuto del CNR, “*Il consiglio di amministrazione è composto da cinque componenti, nominati con decreto del Ministro ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica nel campo della ricerca, di comprovata esperienza gestionale di enti ed istituzioni pubbliche o private, di cui tre, tra i quali il presidente, designati dal Ministro con le seguenti modalità: il presidente con le procedure indicate dall'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213; uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI); uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria. Gli altri componenti sono individuati: uno su designazione del presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e uno eletto dal personale del CNR tra ricercatori e tecnologi del CNR di ruolo attraverso procedure di consultazione anche telematica definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.*”.